



I.I.S.S.S.
I.I.S.S.S.S.

“Eugenio Pantaleo”

Sede via Cimaglia,96 - 80059 Torre del Greco (NA) - Tel. e Fax 081.8812241

Sede via A.de Gasperi, 69 - Torre del Greco (NA) - Tel. 081.8811520

PEC NAIS12800T@pec.istruzione.it CODICE FISCALE 95215890633

E-MAIL: NAIS12800T@istruzione.it; SITO: www.iisspantaleo.gov.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZ. D INDIRIZZO S.I.A.
ANNO SCOLASTICO 2015-2016

COORDINATORE DI CLASSE

Prof. Antonella De Libero

DIRIGENTE SCOLASTICO

ELENCO DOCENTI

<i>ITALIANO</i>	Prof.ssa MIRANTE ANNA FARA	
<i>STORIA</i>	Prof.ssa MIRANTE ANNA FARA	
<i>LINGUA INGLESE</i>	Prof.ssa OLIVIERO MARIA ROSARIA ANTONIETTA	
<i>MATEMATICA APPLICATA</i>	Prof.ssa LIMMATOLA STELLA	
<i>ECONOMIA AZIENDALE</i>	Prof. TOSCANO MASSIMO	
<i>INFORMATICA</i>	Prof.ssa PANZA ORNELLA	
<i>DIRITTO</i>	Prof.ssa DE LIBERO ANTONELLA	
<i>ECONOMIA POLITICA</i>	Prof.ssa DE LIBERO ANTONELLA	
<i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>	Prof.ssa CIRILLO ANNA	
<i>RELIGIONE</i>	Prof.ssa LUISO GABRIELLA	
<i>ITP (insegnante tecnico pratico)</i>	Prof. DE VITA AMEDEO	

INDICE

PARTE PRIMA

A. Presentazione del corso di studi

A1. Elenco dei candidati

A2. Profilo della classe

A3. Continuità didattica

PARTE SECONDA

B. Scheda sull'azione didattico- educativa realizzata dal Consiglio di Classe

B1. Quadro orario delle discipline

B2. Attività svolta nel secondo biennio e nel quinto anno

B3. Criteri di attribuzione dei voti assunti dal Consiglio di Classe

B4. Criteri di attribuzione dei voti per la valutazione del comportamento

B5. CLIL

B6. Scheda informativa relativa alle prove pluridisciplinari

PARTE TERZA (Allegati)

C. Relazioni :

C1. Religione

C2. Italiano

C3. Storia

C4. Inglese

C5. Matematica

C6. Economia Aziendale

C7. Diritto

C8. Scienza delle Finanze

C9. Informatica

C10. Scienze motorie

C11. Simulazione terza prova

PARTE PRIMA

A. PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo della gestione aziendale e fiscale ed è in possesso di strumenti e tecniche contabili, economiche e giuridiche in linea con i principi della normativa nazionale ed europea.

Pertanto egli deve sapere:

- Utilizzare i metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- Gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottoinsiemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione e ristrutturazione;
- Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- Cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali.

Egli, quindi, deve essere orientato a:

- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- Interpretare in modo sistemico strutture dinamiche del contesto in cui opera l'azienda;
- Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;

- Partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- Affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

L'azione educativa e didattica realizzata dal Consiglio di classe, coerentemente con le scelte operate dal Collegio dei docenti e pubblicate nel PTOF, è stata finalizzata alla formazione di una figura professionale : "il perito specializzato in informatica gestionale", che oltre a possedere una consistente cultura generale , accompagnata da buone capacità linguistico-espressive, abbia conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e informatico.

L'acquisizione di tali capacità deriva dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali, con un approccio interdisciplinare che privilegia l'applicazione informatica.

A1. Elenco dei candidati

- 1. BALZANO PASQUALE**
- 2. D'ALESSIO GIANFRANCO**
- 3. D'URZO ENRICO**
- 4. DE LUCA ALESSANDRO**
- 5. DI DONNA ALDO MICHELE**
- 6. GALLO DARIO**
- 7. GALLO FRANCESCO**
- 8. GRANATO ALESSANDRA**
- 9. MAGLIULO GIOVANNI ROSARIO**
- 10. NOTO DOMENICO**
- 11. PEPE CRISTOFARO RAIMONDO**
- 12. SAMMARCO GIOVANNA**

A2- Profilo della classe

I 12 alunni della classe V D SIA, presentano, tranne alcuni casi, una partecipazione non del tutto adeguata al dialogo educativo-didattico.

Pur trovandosi insieme da ben cinque anni, non sempre hanno costituito una realtà omogenea nei rapporti interpersonali. Questi ultimi, infatti, pur essendo improntati al reciproco rispetto, sono stati, talvolta, caratterizzati da qualche incomprensione. In quest'ultimo anno scolastico, è affiorato un accettabile spirito di gruppo che ha favorito l'assunzione di atteggiamenti rivolti ad una maggiore e ad una più sentita condivisione delle esperienze.

Sul piano dell'impegno e della partecipazione, gli alunni, pur mostrando un certo interesse per gli argomenti proposti nelle diverse discipline, non sono stati sempre puntuali alle verifiche e costanti nello studio, soprattutto durante il primo quadrimestre, rivelando superficialità nel dialogo educativo; benché, buona parte del gruppo-classe, dimostrasse di possedere adeguate capacità.

L'attività didattica è stata sempre centrata sull'alunno, stimolandolo ad essere autonomo, consapevole e partecipe del proprio processo di apprendimento. Il dialogo educativo - didattico, comunicativo e interattivo, si è basato sul confronto di idee e di opinioni, su diverse modalità di lavoro (individuale, a coppia, di gruppo, collettivo) a seconda del tipo di attività e delle capacità/competenze da verificare.

Si è operato affinché gli studenti avessero una visione concreta delle discipline, curandone gli aspetti operativi e pratici. Si è agito perché il bagaglio culturale acquisito fosse utile, non solo al superamento degli Esami di Stato, ma anche a sensibilizzare gli allievi ad una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nella società civile e professionale.

Purtroppo, non sempre lo scambio comunicativo è risultato proficuo e, a volte, si è rivelato un dialogo fra i docenti e solo alcuni alunni.

Tuttavia tutti i docenti hanno lavorato nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascun allievo, stimolando anche nei più apatici, un maggiore senso di responsabilità ed una più valida motivazione allo studio; anche se, in qualche caso, i risultati non sono stati del tutto soddisfacenti.

Pochi allievi, infatti, approfondiscono ciò che studiano, sono in grado di risolvere problemi, cercare soluzioni alternative, realizzare progetti con un certo grado di autonomia; altri non hanno profuso un grande impegno nello studio, per cui i risultati sono appena accettabili; infine, qualche alunno, non ha mostrato alcuna diligenza, nonostante le continue stimolazioni e le frequenti attività di recupero.

Un certo miglioramento nella preparazione e nell'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità è stato rilevato nel secondo quadrimestre, soprattutto per alcuni studenti.

A3. Continuità didattica

Il corpo docente, ha subito dei mutamenti nel corso del secondo biennio e quinto anno per i docenti di Italiano, Storia, Matematica, Economia Aziendale.

Nell'ultimo mese del corrente anno scolastico si è assentato il docente di Italiano e Storia, prontamente sostituito.

I nuovi colleghi hanno in buona parte confermato l'impostazione didattica dei loro predecessori, garantendo una continuità didattica e metodologica, che non ha portato grossi mutamenti nella strategia già adottata per il raggiungimento degli obiettivi .

PARTE SECONDA

B. Scheda sull'azione didattico- educativa realizzata dal Consiglio di Classe

Considerati i livelli di partenza mediamente sufficienti della classe, la sua evoluzione, le capacità e le attitudini medie degli studenti, il Consiglio di classe si è proposto di perseguire, i seguenti obiettivi trasversali:

a) Comportamentali:

-  Senso di responsabilità: rispettare le norme dell'istituto, le attrezzature e l'ambiente; presenziare alle lezioni con regolarità e puntualità; portare il materiale occorrente e manifestare motivazione allo studio.
-  Capacità di relazione: rapportarsi con i compagni e i docenti con rispetto e correttezza; collaborare nei momenti di lavoro collettivo.
-  Capacità di iniziativa: fare domande e chiedere chiarimenti; intervenire con osservazioni e proposte pertinenti; integrare e approfondire quanto appreso utilizzando altri materiali; sostenere il proprio punto di vista motivandolo.
-  Capacità critica ed autocritica: rivedere comportamenti non corretti; riconoscere e correggere lacune, errori; migliorare modalità di studio poco efficaci.
-  Capacità organizzative: svolgere il lavoro assegnato con regolarità e puntualità; essere attenti durante le lezioni; prendere appunti.

Tali obiettivi nel complesso sono stati raggiunti in maniera accettabile, tenuto conto dei differenti percorsi formativi evidenziati dagli alunni.

b) Cognitivi :

-  Organizzare in maniera autonoma il proprio metodo di studio
-  Esprimere giudizi motivati, anche se guidati dal docente
-  Acquisire ed elaborare dati
-  Mostrare interesse motivato nei confronti delle problematiche del nostro tempo
-  Leggere ed interpretare testi e documenti
-  Comunicare in maniera corretta ed efficace, utilizzando appropriati linguaggi tecnici

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi è da ritenersi accettabile, anche se all'interno della classe gli studenti si distribuiscono su tre fasce di livello: discreto/buono, sufficiente, mediocre.

B1. Quadro orario

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
Religione	1
Italiano	4
Storia	2
Inglese	3
Informatica	5
Matematica	3
Economia Aziendale	7
Diritto	3
Economia Politica	2
Scienze Motorie	2

B2. Attività svolte nel secondo biennio e quinto anno

-  Progetto calendario

- + Progetto orientamento universitario e per il mondo del lavoro
- + Viaggi d'istruzione
- + Partecipazione convegno "Innovazione e legalità"
- + ECDL, TRINITY
- + Partecipazione Open Days
- + Scambio Interculturale Marsiglia
- + POR C5 And What About?
- + Progetto Revers engineering
- + Cibus 2016
- + Workshop Nuvola rosa presso Università Federico II

Supporti utilizzati nelle attività didattiche

Gli studenti e i docenti per lo svolgimento delle attività didattiche e formative hanno usufruito delle seguenti risorse strumentali messe a loro disposizione:

- Laboratori audio-video
- Laboratori informatici
- Laboratori linguistici
- Attrezzature sportive
- Biblioteca.

B3. Criteri di attribuzione dei voti assunti dal Consiglio di classe

La verifica dell'apprendimento si realizza attraverso un congruo numero di prove che, secondo la C.M. n. 94 del 18 ottobre 2011, possono essere:

- Orali
- Scritte
- Grafiche
- Pratiche

Nel caso di insegnamenti ad una prova oppure di insegnamenti con valutazione unica, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di

verifica (scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, etc.).

Infatti, le verifiche possono prevedere modalità scritte anche in caso di insegnamenti a sola prova orale.

L'esito delle prove orali deve essere comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva.

La griglia di valutazione, dall' 1 al 10, è riportata di seguito.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Livello	Impegno	Progressi	Abilità	Conoscenze	Competenze	Voto
Insufficienza grave	Nulla	Non percepibili	Nessuna comprensione Nessun uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Assenti	Assenti	1-3
	Scarso	Progressi appena percepibili	Comprensione molto limitata Uso limitato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Molto superficiali e frammentarie	Non sufficienti per procedere nelle applicazioni, se non con gravi errori	4
Insufficienza	Discontinuo	Accettabili	Comprensione parziale e superficiale Difficoltà nell'uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Frammentarie e superficiali	Limitate, consentono di applicare solo parzialmente le conoscenze acquisite	5
Sufficiente	Adeguito	Normali	Comprensione limitata alle principali informazioni Uso accettabile degli strumenti e dei linguaggi specifici	Essenziali, ma non approfondite	Sufficienti a risolvere problemi semplici	6
Discreto	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso generalmente corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Abbastanza approfondite	Adeguate alla soluzione di problemi di media complessità e applicate correttamente	7
Buono	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso adeguato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Approfondite	Permettono un'organizzazione autonoma del lavoro, la soluzione di problemi complessi.	8

Ottimo	Considerevole	Significativi	Comprensione completa e dettagliata. Uso corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Completa e approfondita	Acquisizione sicura delle competenze richieste che consentono collegamenti ed analisi	9
---------------	---------------	---------------	---	-------------------------	---	---

Eccellente	Notevole	Molto significativi	Comprensione completa e approfondita. Padronanza degli strumenti ed uso sempre corretto dei linguaggi specifici	Complete, approfondite e personali	Acquisizione piena delle competenze previste che consentono collegamenti e analisi e valutazione critica ed originale	10
-------------------	----------	---------------------	---	------------------------------------	---	----

B4. Criteri di attribuzione dei voti per la valutazione del comportamento

Il Consiglio di Classe per la valutazione del comportamento si attiene ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e deve:

- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

LIVELLO DI RIFERIMENTO	VOTAZIONE CORRISPONDENTE
1. Lo studente rispetta tutte le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e non fa registrare ritardi e/o uscite anticipate non giustificate. 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, aiutando spontaneamente i compagni in difficoltà. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace. 8. E' puntuale e preciso nell'esecuzione delle consegne	10/10

<p>e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo e creativo alle iniziative formative del Pantaleo 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.</p>	
<p>1. Lo studente rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari.. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e fa registrare massimo quattro ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, prestando aiuto se richiesto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.</p>	<p>9/10</p>
<p>1. Lo studente in genere rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari oltre eventuali annotazioni sul registro o sul libretto personale. 3. Frequenta con regolarità le attività didattiche e fa registrare cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo generalmente corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento abbastanza cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' di norma puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.</p>	<p>8/10</p>

<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo studente non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari, ma si rilevano due annotazioni sul registro di classe. 3. Frequenta con sufficiente regolarità le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento modestamente cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' sufficientemente puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. . Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale. 	<p>7/10</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo studente rispetta poco le regole previste dal Regolamento interno. 2. Ha ricevuto più di 2 annotazioni sul Registro e ha ricevuto una sanzione disciplinare non grave. 3. Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume talora un atteggiamento non cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. Spesso non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa saltuariamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato parziale attenzione alla propria formazione partecipando a qualche attività organizzata dalla scuola 	<p>6/10</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo studente non rispetta le regole previste dal Regolamento interno: volontariamente compie azioni od omissioni tali da comportare danni fisici o psicologici a compagni od adulti, o atti di vandalismo di rilevante entità, e dopo l'esecuzione delle sanzioni disciplinari irrogate, non dimostra idonee forme di ravvedimento. 2. Ha ricevuto più di 5 annotazioni sul Registro e ha ricevuto più di una sanzione disciplinare non grave. 3. Frequenta in modo molto discontinuo le attività 	<p>5/10</p> <p><i>La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline</i></p>

<p>didattiche e fa registrare più di dieci ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate</p> <p>4. Si rapporta con compagni e adulti in modo fortemente scorretto.</p> <p>5. Non rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>6. Non Osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi</p> <p>7. Non assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.</p> <p>8. Non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.</p> <p>9. Non partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.)</p> <p>10. Non manifesta attenzione alla propria formazione anche non partecipando alle attività organizzate dalla scuola</p>	
---	--

B5. CLIL

In merito al CLIL il consiglio di classe fa presente che non essendoci docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche richieste e, formati per il CLIL , si è realizzato un percorso riguardante una disciplina non linguistica (DNL) dell'area di indirizzo , finalizzato all'acquisizione del lessico tecnico soltanto per i moduli previsti per la disciplina coinvolta. Tale percorso è avvenuto mediante un processo di collaborazione tra il docente DNL e il docente di Lingua Inglese. La disciplina coinvolta è stata : Economia aziendale.

B6. Scheda informativa relativa alle prove pluridisciplinari

In preparazione alla terza prova scritta dell'Esame di Stato sono stata svolte, in data 20/03/2016 e in data 27/04/2016 due prove a carattere pluridisciplinare che hanno interessato quattro materie. Nel rispetto della normativa, il Consiglio di classe ha scelto la tipologia mista ovvero B e C, cioè a risposta multipla e a risposta aperta, volta ad accertare la conoscenza ed i livelli di competenza raggiunti dall'alunno/candidato su argomenti riguardanti più materie.

Sono stati somministrati due quesiti a risposta aperta e cinque a risposta chiusa per ogni disciplina.

Per lo svolgimento della prova sono stati assegnati per la prima e per la seconda simulazione centoventi minuti.

Per la valutazione ogni docente ha avuto a disposizione 3,75 punti.

La somma dei punti ha dato automaticamente la valutazione su base quindici.

DISCIPLINE COINVOLTE:

MATEMATICA, DIRITTO, ECONOMIA AZIENDALE, INGLESE

MATERIA	PUNTEGGIO	
MATEMATICA		
DIRITTO		
EC. AZIENDALE		
INGLESE		
	TOT.	PUNTEGGIO TOT. /15

Durata della prova

120 minuti.

Attribuzione del punteggio:

Domande multiple : punti 0,35 risposta esatta;

punti 0 per ogni risposta errata o non data.

Domande aperte: punti 1 risposta corretta, completa, approfondita

punti 0,75 risposta corretta e adeguata

punti 0,5 risposta sufficiente con qualche imprecisione

punti 0,25 risposta scarsa e imprecisa

punti 0 risposta non data

PARTE TERZA

ALLEGATI

Relazioni dei singoli docenti Simulazione TERZA PROVA

ALLEGATO C/1	Religione cattolica
ALLEGATO C/2	Italiano / Storia
ALLEGATO C/3	Inglese
ALLEGATO C/4	Matematica
ALLEGATO C/5	Economia Aziendale
ALLEGATO C/6	Scienze Motorie
ALLEGATO C/7	Diritto
ALLEGATO C/8	Economia Politica
ALLEGATO C/9	Informatica
ALLEGATO C/10	Terza Prova

Data approvazione del documento del Consiglio di classe:

11 maggio 2016

RELAZIONE FINALE**DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA**

La classe, conosciuta quest'anno, ha mostrato fin dall'inizio dell'anno, un impegno ed una partecipazione attiva e vivace, raggiungendo pienamente gli obiettivi, grazie a buone capacità, interesse e impegno costante. Nel dialogo gli alunni sono stati stimolati a confrontare le loro esperienze più profonde con quelle degli altri, incoraggiati ad osservare se stessi ed ad applicare una capacità critica ai problemi affrontati. Un gruppo di studenti si è distinto per la capacità di confronto e di dialogo presentando in modo personale ed appropriato le riflessioni. Riguardo alla programmazione didattica gli alunni sono stati invitati a passare gradualmente dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale. Il percorso formativo è stato sviluppato secondo le linee programmatiche in coerenza con i contenuti, gli obiettivi e le finalità della disciplina ed è stato ampliato con argomenti di attualità, tenendo conto anche degli approcci diversi e dei contenuti offerti dalle altre discipline. In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli alunni hanno acquisito le conoscenze fondamentali dell'etica cristiana e dell'agire umano, alla luce dell'insegnamento di Cristo e della Chiesa. Attraverso questi fondamenti, conoscono il significato dell'amore per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità; il primato dei diritti fondamentali della persona come fatto inalienabile.

COMPETENZE

Le competenze acquisite dalla classe in relazione alla programmazione curricolare sono: l'uso del linguaggio specifico inteso come competenza lessicale, corretto uso dei termini e decodificazione dei simboli. Gli alunni hanno acquisito un atteggiamento critico e consapevole di fronte agli orientamenti valoriali mostrando, attraverso il dialogo ed il confronto, di possedere le competenze per una riflessione critica e personale.

CAPACITÀ

La classe ha sviluppato le capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche ed ai documenti; è capace di collegare fatti ed informazioni; è capace di assumere un atteggiamento critico e consapevole di fronte alle varie esperienze; è capace in alcuni casi di elaborare, attraverso la libera espressione, un giudizio critico e personale. Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione (con riferimento ad una eventuale durata o calendarizzazione quadrimestrale, trimestrale, bimestrale mensile).

Torre del Greco 15 maggio 2016

La docente
Prof.ssa Gabriella Luiso

RELAZIONE FINALE

Materie: ITALIANO E STORIA

Docente: Mirante Anna Fara

La classe V D SIA si è dimostrata, nelle prime settimane, poco collaborativa, per le difficoltà incontrate nel cambio di insegnante. Dopo una fase di transizione in cui si è dovuto cercare di mediare e dopo aver assicurato – con le parole e con i fatti – fiducia e stima alla classe, gli allievi si sono dimostrati generalmente più collaborativi e disponibili. L'applicazione nei compiti assegnati per casa o nello studio non è stata sempre adeguata per tutti, anche se è andata progressivamente migliorando, forse per la consapevolezza dell'avvicinarsi del traguardo dell'esame. Un esiguo numero di allievi ha mantenuto un impegno costante, raggiungendo risultati positivi; la maggior parte della classe ha raggiunto una preparazione sufficiente, seppure con qualche difficoltà.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI:

Obiettivi didattici minimi di ITALIANO:

Conoscenze :

- possedere conoscenze essenziali degli argomenti e dei termini specifici;
- saper esporre in modo sufficientemente chiaro e comprensibile, utilizzando anche termini specifici e propri del linguaggio settoriale;
- se guidato, fornire chiarimenti e completamenti

Competenze:

- seguire le consegne ed eseguire il compito con sufficiente coerenza;
- applicare le conoscenze essenziali in situazioni semplici e note;
- se guidato, applicare le conoscenze acquisite in contesti nuovi.

Contenuti strutturali minimi:

- Letteratura di fine Ottocento e del Novecento (autori principali, correnti, movimenti, contraddizioni, parallelismi, confronto tra tematiche e tra autori).
- Strumenti di scrittura.

METODOLOGIE:

Il metodo di lavoro si è basato sostanzialmente sulla lezione frontale, con domande e/o attività di brain-storming per sollecitare e tener viva l'attenzione della classe. Dove è stato possibile, si è cercato di creare dei collegamenti con il presente, con la quotidianità degli studenti. I rimandi all'attualità sono stati sollecitati anche attraverso la lettura del quotidiano. In alcune occasioni sono stati utilizzati video per consolidare l'acquisizione dei contenuti. Sono stati anche assegnati in classe esercizi che gli alunni hanno svolto lavorando singolarmente o a gruppi. Talvolta è stato anche chiesto di esporre il risultato del loro lavoro. Le lezioni svolte in classe sono state

approfondite, supportate e integrate da letture e/o esercizi che gli alunni hanno svolto a casa come lavoro domestico.

MATERIALI DIDATTICI:

Libro di testo in adozione; fotocopie da altri testi o da supporti on line; schemi e mappe concettuali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

- Verifiche scritte ed orali
- Esercizi, controllo e correzione dei compiti assegnati a casa
- Ricerche di approfondimento su tematiche di attualità
- Correzione compiti eseguiti in classe
- Simulazione prima prova

STORIA

OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI MINIMI

L'alunno dovrà dimostrare di:

- conoscere in maniera sufficiente gli argomenti trattati;
- di saperli mettere in relazione con le conoscenze già in suo possesso.

OBIETTIVI TRASVERSALI E RUOLO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA NEL LORO RAGGIUNGIMENTO

- generare il piacere di apprendere gli eventi storici che ha caratterizzato le origini della nostra penisola e la formazione della popolazione italica;
- saper apprezzare il coraggio e lo spessore morale dei nostri predecessori;
- promuovere la crescita morale e razionale della persona;
- facilitare lo spirito critico dello studente a contatto con la propria quotidianità.

CONTENUTI

- L'età giolittiana
- La prima guerra mondiale
- La rivoluzione russa
- I regimi totalitari
- Il fascismo
- Il nazismo
- Lo stalinismo
- La seconda guerra mondiale

METODOLOGIE:

Si è utilizzato prevalentemente il metodo della lezione frontale, integrato con momenti di analisi e di discussione di gruppo, sulla base dei seguenti criteri: sottolineatura, individuazione dei termini chiave, lettura guidata del testo e delle fonti, riflessioni su analogie e differenze tra fenomeni storici comparabili. Non è invece emersa la necessità di attività di recupero.

MATERIALI DIDATTICI:

- Testo adottato
- Fotocopie fornite dal docente.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Le verifiche orali sono state condotte nella forma del colloquio individuale su argomenti richiesti dall' insegnante o, in qualche circostanza, proposti dall'allievo stesso.

RELAZIONE FINALE VD SIA

a.s.2015/16

DOCENTE: MARIA ROSARIA ANTONIETTA OLIVIERO
INGLESE

Il libro di testo da me utilizzato e' stato "Mindyour Business" di M. Teresa Ciaffaroni. Case ed. Zanichelli

Nel percorso di cinque anni di questa classe ho sempre affrontato gli argomenti svolti mediate l'approccio comunicativo alla lingua.

Nell'arco dei cinque anni di questa classe sei alunni hanno sostenuto esami di certificazione Trinity dove cinque alunni su 12 hanno conseguito il grade 6 (B1), mentre tre alunni su 12 hanno conseguito il grade 7 (B2.1) mentre un alunno su 12 ha conseguito il grade 9 (B2.3).

Quest'anno ho affrontato gli argomenti di business English, mettendo maggiore enfasi nei contenuti teorici relativi al commercio ed al marketing.

Tutta la classe e' stata impegnata nel progetto delle cinque citta' campane che ha avuto come finalita' la produazione di un calendario delle cinque citta' della regione Campania .Nel mese di ottobre gli alunni hanno visitato le cinque citta', programmando una citta' ogni settimana. La classe ha prodotto un video dei loro interventi in lingua inglese davanti a monumenti, chiese e musei.

In occasione del mio 60° compleanno , gli alunni hanno prodotto un loro video sul European Charter of HumanRights che si puo' visionare sul sito del IISSS E. Pantaleo. In conclusione, ritengo che il livello complessivo della classe sia un livello piu' che sufficiente.

Torre del Greco

Maria R. A. Oliviero

RELAZIONE FINALE

Anno scolastico 2015\2016
5^D SIA

Classe:

Materia: Matematica

Docente: Limmatola Stella

PREMESSA

Lo svolgimento dell'attività didattica è stato piuttosto faticoso in quanto il livello cognitivo della materia, all'inizio dell'anno scolastico, risultava caratterizzato da numerose lacune presenti nella maggior parte degli alunni. Inoltre, rilevato che nel precedente anno non era stato introdotto lo studio della funzione ad una variabile, argomento fondamentale per il programma di quinta, al fine di colmare tale lacuna, il modulo è stato trattato tra il primo e buona parte del secondo quadrimestre. Di contro, però, tale attività ha comportato un rallentamento nello svolgimento del programma, riducendo all'essenziale i nuovi argomenti proposti; tutto ciò al fine di agevolare gli studenti nella comprensione dei capitoli più complessi. La classe, pur avendo mantenuto un atteggiamento positivo durante le lezioni (ad eccezione di una sparuta minoranza di alunni) si è, tuttavia, dimostrata carente nel lavoro individuale, stante una superficiale applicazione che si manifestava, essenzialmente, solo in prossimità delle verifiche. All'interno della classe, solo un piccolo gruppo di alunni ha manifestato impegno e studio della materia e si è distinto per la buona volontà e un concreto interesse per la materia. In generale, durante l'anno scolastico, gli studenti si sono dimostrati educati e corretti; tuttavia alcuni di essi, a causa dei continui ritardi nell'entrata in classe, verificatisi in particolar modo durante il secondo quadrimestre, inevitabilmente hanno fatto sì che questi abbiano perso parti essenziali di lezioni amplificando, in tal modo, le carenze in materia. Posto quanto innanzi, pertanto, in relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

In generale la classe ha appreso, in modo mediamente sufficiente, gli argomenti svolti nel corso dell'anno: in particolare gli alunni motivati e studiosi possiedono una conoscenza degli argomenti trattati abbastanza completa; il resto della classe, che ha lavorato con discontinuità, evidenzia conoscenze frammentarie e superficiali della materia.

COMPETENZE

Gli alunni sanno utilizzare le conoscenze acquisite in modo differenziato: solo pochi di essi, riescono ad applicare le conoscenze apprese in maniera quasi corretta e

organizzata, utilizzando termini appropriati finalizzati a formulare concetti e definizioni; la maggioranza, invece, non riesce ad utilizzarle in primo luogo per l'inadeguata e frammentaria preparazione e, in secondo luogo, per la mancanza di uno studio costante. In molti hanno evidenziato difficoltà nella risoluzione degli esercizi e dei problemi proposti sia in classe che a casa, riuscendo a raggiungere discreti risultati solo se seguiti e guidati dall'insegnante.

CAPACITA'

Solo un gruppo ristretto di alunni è in grado di utilizzare consapevolmente gli elementi di calcolo infinitesimale e differenziale e riesce ad applicare, in modo autonomo, quanto appreso, collegando i vari argomenti nello studio completo di una funzione e nel e del relativo grafico. La maggioranza della classe ha difficoltà nell'organizzazione delle conoscenze e nella rielaborazione dei contenuti; tali difficoltà si evidenziano, poi, nell'applicazione delle conoscenze matematiche in campo economico.

METODOLOGIA

Il metodo seguito è stato prevalentemente quello della lezione frontale, ma con il continuo coinvolgimento degli alunni: sotto tal profilo, ho invitato gli studenti ad effettuare interventi durante le lezioni, invogliandoli a comunicare anche le proprie difficoltà. Ho cercato di trattare gli argomenti in modo semplice e chiaro tenendo in debita considerazione i limiti e le capacità di apprendimento degli alunni. Per rendere l'esposizione più semplice possibile, di molti teoremi, ho ritenuto opportuno fornire il solo enunciato degli stessi arricchendolo, però, di appropriati esempi. L'introduzione di nuovi concetti è stata accompagnata da illustrazioni grafiche finalizzate ad agevolarne la comprensione; gli esercizi svolti in classe, dopo la presentazione teorica, erano, poi, oggetto di confronto tra gli alunni e discussione con l'insegnante. In vista delle prove scritte venivano rivisti i presupposti teorici e gli esercizi tipici dell'argomento oggetto della relativa prova; nelle prove scritte venivano proposti anche quesiti che mettevano in luce l'intuizione e la preparazione degli alunni più motivati ed interessati. A questo punto, però, giova puntualizzare che il programma di matematica si presenta troppo vasto e complesso per essere svolto nelle sole tre ore settimanali a disposizione, anche in considerazione dell'orario di lezione, visibilmente non adeguato (erano distribuite la 3^a e la 6^a ora del mercoledì e la 1^a ora del venerdì).

MATERIALE DIDATTICI

Testo seguito: Matematica. Rosso / Autori: Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone/

Casa Editrice Zanichelli

Appunti dell'insegnante

Materiale integrativo con esercizi svolti

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate: *a.* verifiche formative finalizzate alla guida ed alla comprensione del grado di apprendimento degli studenti; tali verifiche, poi, sono state utilizzate per la valutazione degli alunni, per il loro interesse per la materia e la continuità nello studio della stessa; *b.* verifiche orali guidate, con esercizi svolti alla lavagna; *c.* test oggettivi del tipo a prova strutturata per la preparazione all'esame di Stato; *d.* simulazione di terza prova di tipologia A e B

Al termine di ciascun modulo, sono state svolte verifiche sommative finalizzate all'accertamento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità dei ragazzi; in tali occasioni si è proceduto a suggerire percorsi per l'eventuale recupero

Le prove e le verifiche effettuate sono a disposizione.

Stella Limmatola

	IISSS “E. PANTALEO”	
	Torre del Greco (NA)	
RELAZIONE e PROGRAMMAZIONE		
Docente: Prof. Massimo TOSCANO		A.S. 2015/16
Materia: Economia Aziendale		Classe VD/Sia

Livelli di partenza

La classe, composta da dodici elementi, di cui due femmine e dieci maschi, segnalatasi per la sua attitudine nei rapporti interpersonali sia individualmente che collegialmente, ha presentato, nel corso del presente anno scolastico, un rendimento decrescente, sia per impegno, che per risultati raggiunti che per l'assiduità nel proseguire e terminare, con il lavoro svolto a casa, il percorso intrapreso in aula.

Obiettivi didattici e formativi raggiunti

Dopo una lunga fase in cui ci si è dedicati a terminare la programmazione dello scorso anno, svolta invero in modo molto ridotto, ho potuto iniziare a svolgere la programmazione ministeriale prevista per le quinte classi.

A seguito di esercitazioni scritte e orali (produzione di elaborati, verifiche, interventi orali, singoli e collettivi; confronti ed analisi collegiali) su contenuti ed argomenti Economico-aziendali, sia a valenza tecnico-pratica che teorica, si può affermare che la classe, pur con le riserve di cui sopra, nel suo complesso presenti un livello di preparazione minimamente. Alcuni elementi tuttavia mostra ancora evidenti incertezze, retaggio di uno svantaggio iniziale (dalla quarta classe), per quanto

concerne soprattutto la area più propriamente pratico-tecnica (ragioneria, professionale e non). Tutto ciò, nonostante l'intero primo quadrimestre sia stato dedicato alla ripetizione nonché al potenziamento di programmi di terza e di quarta, la cui sufficiente conoscenza è da ritenersi prodromica per un sereno svolgimento dei contenuti propri del quinto anno dell'istituto tecnico commerciale.

In proposito, è opportuno sottolineare che numerose sono state le specifiche lezioni mirate a colmare le succitate lacune.

Pertanto, anche in itinere, sono state avviate una serie di lezioni finalizzate ad un rinforzo e ad una conoscenza corretta della materia ed all'arricchimento di un lessico tecnico specifico.

Inoltre, per acquisire una maggiore consapevolezza e padronanza della materia, gli alunni più volte sono stati sollecitati ad assumere un impegno più adeguato e costante anche con maggiori e più intensi momenti di studio domestico.

Giunti al termine di questo anno scolastico, si può quindi affermare che, nonostante le difficoltà iniziali prima riportate, nonché le altre circostanze testè riferite, la gran parte dei discenti della 5^a D è riuscita, seppur con tempistiche differenti, a raggiungere un livello di conoscenza della materia sufficiente.

Pertanto, nel complesso la Classe sostanzialmente ha raggiunto, nel complesso, un grado di preparazione più che sufficiente, a volte sorretto da una condizione mnemonica, con alcune, piacevoli eccezioni positive, in cui sono rilevabili livelli di preparazione e di conoscenza della materia decisamente superiori al resto della classe.

Infatti, per alcuni studenti gli argomenti e le relative connotazioni tecnico-giuridiche trattate hanno formato un serio e costruttivo oggetto di approfondimento personale, a mezzo di consultazione internet di siti istituzionali, e dalla lettura personale di quotidiani specializzati.

Per un altro gruppo, infine, si deve purtroppo lamentare una persistente mancanza di volontà applicativa, poco interesse alla materia, studiata svogliatamente, dietro

innumerevoli e reiterate sollecitazioni, al solo scopo di riuscire ad ottenere un risultato minimamente sufficiente.

Segnalo, altresì, che l'atteggiamento di tali discenti ha causato un notevole rallentamento nella somministrazione della programmazione, che è stata via via ritardata alle variate (e diminuite) aspettative, atteso l'allungamento dei tempi di apprendimento.

Per quanto attiene invece il lato "umano" e caratteriale dei componenti della classe, ritengo doveroso sottolineare la circostanza che i discenti tutti, pur con le ovvie differenze caratteriali, si sono distinti per una estrema correttezza nei rapporti interpersonali con il sottoscritto, e ciò sia durante lo svolgimento della programmazione, che in tutti gli altri momenti della crescita didattico-educativa

Metodi e tecniche di insegnamento adottati

- Lezione frontale: con l'ausilio del libro di testo, del notes, nell'evidenziare e ricordare le parti fondamentali degli argomenti trattati. Utilizzo della LIM;
- Letture in classe (semplici e con assistenza nella comprensione e nella realizzazione di collegamenti logico-deduttivi) di pagine di letture economiche tratte dal libro di testo, da riviste e quotidiani (con successive analisi e confronti singoli e collegiali);
- regolari verifiche scritte unitamente alle verifiche orali (singole e collettive).

Programma svolto - Utilizzo di libri di testo e dei sussidi:

- L'azienda. Costituzione d'azienda.
- Rilevazione risultato di esercizio.
- Scritture relative al capitale. Il Patrimonio netto. Il patrimonio. Il patrimonio e le sue variazioni.

- Gli aumenti di capitale sociale: aumenti e diminuzioni del capitale sociale.
- Operazioni sul capitale
- Le SpA. Il bilancio d'esercizio
- Il mercato dei capitali
- Le negoziazioni dei titoli
- Il mercato mobiliare: le obbligazioni private
- Il listino e gli indici di borsa. Gli altri mercati regolamentati e non regolamentati
- La pianificazione strategica e le sue fasi
- La classificazione dei costi
- La pianificazione strategica
- Analisi dei costi
- Break even analysis
- Le configurazioni di costo. L'oggetto i calcolo dei costi.
- I metodi di imputazione dei costi
- Contabilità full costing e direct costing
- La programmazione della gestione
- Il budget

Questo per quanto attiene la programmazione svolta sin qui. In questo ultimo scorcio di lezioni, si prevedono ulteriori approfondimenti.

Infine, mi piace ancora sottolineare il cordiale rapporto, instaurato con la Classe.

Torre del Greco, 10.05.2016

**I.I.S.S.S. “ EUGENEO PANTALEO “ di TORRE DEL GRECO (NA)
RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE**

CLASSE: ...V[^]D SIA

A.S. :201 5 /6

Analisi della classe

Gli alunni della 5[^]D SIA, hanno mostrato tutti discrete capacità psico-motorie e buone attitudini per la materia. Essi hanno sempre collaborato con interesse ed, applicandosi con costanza, hanno fatto si che il lavoro svolto fosse utile, proficuo e piacevole. Essi hanno tenuto una condotta corretta, frequentando con assiduità le lezioni e palesando notevole interesse per la disciplina.

Obiettivi generali raggiunti

- Potenziamento fisiologico;
- Rielaborazione degli schemi motori;
- Conoscenze e pratica di attività sportive;
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico;
- Informazioni generali sulla tutela della salute, sulla prevenzione degli infortuni, su elementi di pronto soccorso, sull'alimentazione e sul doping.

Obiettivi specifici

- Incremento della resistenza;
- Potenziamento muscolare;
- Mobilità articolare;
- Miglioramento dell'equilibrio, della coordinazione e della percezione spazio-temporale;
- Avviamento alla pratica sportiva, in particolar modo per le seguenti attività: PALLAVOLO, CALCIO A 5, TENNIS TAVOLO;

Obiettivi operativi

- Miglioramento delle grandi funzioni organiche attraverso un graduale aumento della durata e dell'intensità degli esercizi proposti;
- Conoscenza e pratica di almeno due sport di squadra;
- Conoscenza della tecnica dei fondamentali e del regolamento tecnico delle singole discipline trattate;
- Affidamento di compiti di giuria ed arbitraggio

Contenuti

Esercitazioni sui fondamentali e sulle tecniche degli sport trattati attraverso giochi a confronto e partite svolte sia su campo ridotto che regolamentare.

Metodologia e strumenti di verifica

Il metodo utilizzato sarà quello globale con tecniche adattate alle risposte motorie degli alunni allo scopo di renderli protagonisti del proprio processo educativo. Verranno utilizzate, a tal fine, situazioni-problematiche, test di valutazione delle capacità fisiche, video etc. Attraverso queste verifiche sistematiche e periodiche a breve, medio e lungo termine si comprenderà il grado di apprendimento, rispetto ai livelli di partenza, raggiunto dagli alunni nonché l'impegno e l'interesse mostrato durante le lezioni.

Prof. Cirillo Anna

DIRITTO PUBBLICO

Gli alunni della classe V sez. D SIA hanno conseguito , anche se a livelli diversi, i seguenti obiettivi , in termini di:

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
La Costituzione	Definizione del concetto di Costituzione. Individuare i principi fondamentali che ispirano la Costituzione italiana.	Individuare la struttura e i caratteri principali della Costituzione italiana. Comprendere i principi fondamentali che ispirano la Costituzione italiana.
I diritti e i doveri dei cittadini	Definizione del principio di uguaglianza. Individuazione dei principali diritti e doveri contenuti nella Costituzione.	Analizzare il rapporto fra democrazia , uguaglianza e diritti dell'uomo. Rilevare la differenza fra uguaglianza in senso formale e sostanziale. Comprendere il significato dei principali diritti e doveri contenuti nella Costituzione.
L'organizzazione costituzionale italiana	Definizione della nostra forma di governo. Individuazione dei principali modelli di sistema elettorale. Conoscenza della composizione e delle funzioni degli organi costituzionali.	Analizzare la nostra forma di governo. Comprendere le conseguenze che i diversi sistemi elettorali hanno sulla vita politica. Comprendere i rapporti e gli equilibri tra i diversi organi.

L'attività giurisdizionale e la Magistratura.	<p>Consapevolezza delle finalità e degli effetti dell'attività giurisdizionale.</p> <p>Conoscenza dei principi costituzionali in materia di giurisdizione.</p> <p>Conoscenza dei compiti del Consiglio Superiore della Magistratura.</p>	<p>Individuare e analizzare i principi e le finalità dell'attività giurisdizionale.</p> <p>Comprendere il ruolo del CSM.</p>
Autonomia e decentramento	<p>Distinguere i concetti di decentramento e di autonomia.</p> <p>Individuare i principi costituzionali e legislativi che regolano le Regioni e gli enti locali.</p>	<p>Comprendere i concetti di autonomia e decentramento.</p> <p>Attualizzare il testo costituzionale.</p> <p>Comprendere e valutare le principali innovazioni in materia di enti locali.</p>
Unione Europea	<p>Conoscenza delle fasi del processo di costituzione dell'Unità europea.</p> <p>Conoscenza della composizione e delle funzioni degli organi comunitari e i loro rapporti.</p>	<p>Interpretare il significato politico dell'integrazione europea.</p> <p>Comprendere la necessità di azioni congiunte degli Stati europei.</p>

Si rimanda al programma specifico della disciplina per una visione particolareggiata dei contenuti disciplinari.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Al fine di realizzare gli itinerari indicati si è attuata una prassi ispirata a una opportuna flessibilità nelle modalità di insegnamento, basate su lezioni interattive, lettura di fonti normative, analisi di situazioni reali.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, Internet, fonti (Costituzione, leggi speciali).

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO

L'attività di recupero si è attuata più volte, nel corso dell'anno scolastico, durante le ore di lezione, per quegli alunni che sono apparsi più bisognosi di ottenere chiarimenti e integrazioni su alcuni argomenti oggetto del programma.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Colloqui. Dibattiti. Esercitazioni individuali e di gruppo. Prove variamente strutturate. Quesiti a risposta multipla.

BILANCIO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La classe in oggetto si è rivelata piuttosto eterogenea.

Gli obiettivi proposti sono stati raggiunti in modo soddisfacente da una minoranza di alunni, che ha conseguito buoni risultati grazie ad uno studio costante e approfondito. Taluni allievi, pur non possedendo spiccate capacità elaborative e critiche, hanno mostrato interesse per la disciplina, raggiungendo risultati accettabili. Un terzo gruppo, infine, ha acquisito un livello di conoscenze appena mediocre o sufficiente sia per una preparazione di base carente sia per qualche difficoltà che ha incontrato nello studio del diritto pubblico.

L'attività didattica è stata sempre centrata sull'alunno, stimolandolo ad essere autonomo, consapevole e partecipe del proprio processo di apprendimento.

Purtroppo, non sempre lo scambio comunicativo è risultato proficuo e, a volte, si è rivelato un dialogo tra la docente ed alcuni alunni.

Libro di testo : Zagrebelsky, Oberto, Stalla, Trucco "Diritto per il quinto anno"

Le Monnier Scuola

La docente

Antonella De Libero

ECONOMIA POLITICA-SCIENZA DELLE FINANZE

Gli alunni della classe 5 sez. D hanno conseguito, anche se a livelli diversi, i seguenti obiettivi, in termini di:

<u>CONOSCENZE</u>	<u>COMPETENZE</u>	<u>CAPACITA'</u>
L'attività finanziaria pubblica	Individuare l'importanza dello Stato nella realtà economico-finanziaria.	Individuare l'interazione della attività finanziaria pubblica con la politica economica.
La politica di Bilancio	Saper riconoscere il Bilancio dello Stato come strumento di politica economica.	Essere in grado di comprendere le manovre economico-finanziarie del Governo.
La politica della Spesa	Individuare le finalità e gli effetti delle Spese Pubbliche.	Saper riconoscere termini e concetti chiave, cogliere nessi logici, essere in grado di effettuare correlazioni.
La politica dell'Entrata	Consapevolezza delle finalità e degli effetti delle Entrate Pubbliche.	Saper riconoscere termini e concetti chiave, cogliere nessi logici, essere in grado di effettuare correlazioni.
La struttura del sistema tributario italiano. Le imposte dirette:IRPEF. Aspetti generali	Saper riconoscere gli aspetti generali dell': IRPEF.	Individuare la struttura dell'IRPEF.

Si rimanda al programma specifico della disciplina per una visione particolareggiata dei contenuti disciplinari.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Al fine di realizzare gli itinerari indicati si è attuata una prassi ispirata a una opportuna flessibilità nelle modalità d'insegnamento, basate su lezioni interattive, lettura di fonti normative, analisi di situazioni reali.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, Internet, fonti, articoli.

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO

L'attività di recupero si è attuata più volte, nel corso dell'anno scolastico, durante le ore di lezione, per gli alunni che sono apparsi più bisognosi di ottenere chiarimenti e integrazioni su alcuni argomenti oggetto del programma.

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Colloqui. Dibattiti. Esercitazioni individuali e di gruppo. Prove variamente strutturate. Quesiti a risposta multipla.

BILANCIO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

E' una classe composta da alunni che, solo in parte, si sono dimostrati volenterosi ed attivi sul piano della partecipazione e dell'impegno, per cui il profitto non è da ritenersi eccellente.

Naturalmente non tutti hanno partecipato alle lezioni con lo stesso zelo e reso in eguale misura. I livelli di partenza mostravano una classe con preparazione eterogenea: alcuni alunni risultavano preparati, motivati e forniti di adeguati requisiti

cognitivi; altri presentavano delle carenze nella preparazione pregressa, che hanno cercato, in qualche modo, di recuperare, migliorando il loro metodo di lavoro; purtroppo, taluni hanno continuato a mostrare una certa tendenza alla memorizzazione dei contenuti più che alla loro interiorizzazione.

La maggior parte degli alunni ha, quindi, acquisito le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi disciplinari programmati; alcuni hanno unito all'applicazione ed alla capacità di apprendimento, senso critico e capacità elaborative, conseguendo risultati significativi. Qualche allievo, inizialmente in difficoltà, nonostante le continue sollecitazioni ed il lavoro individualizzato, ha fatto registrare progressi poco evidenti, anche a causa di frequenti assenze e scarso impegno nello studio.

LIBRI DI TESTO: Gagliardini, Palmerio, Lorenzoni 'ECONOMIA POLITICA per il quinto anno' Ed. Le Monnier Scuola

La Docente

Antonella De Libero

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA : Informatica

DOCENTI: Ornella Panza, Amedeo De Vita

La classe V D SIA è composta da 12 allievi e nel corso del triennio ha maturato un graduale aumento delle competenze e capacità. Risulta piuttosto eterogenea e non sempre è riuscita ad interagire e ad impegnarsi in modo proficuo sia nella partecipazione allo svolgimento delle lezioni, che nella preparazione a casa. Solo una parte degli studenti si è mostrata, durante l'intero triennio, costantemente interessata e appassionata alle problematiche proposte e disponibile al dibattito in classe. I restanti, avendo avuto maggiori difficoltà, sono apparsi più apatici e indolenti. Naturalmente questo, unito alla diversa predisposizione nei confronti della materia, ha comportato una certa differenziazione nella preparazione finale e sul piano del profitto. Gli studenti sono nel complesso educati e corretti nei comportamenti. Fatta eccezione per un gruppo di studenti, il resto della classe non ha accompagnato le spiegazioni in classe con un adeguato lavoro a casa. Durante il triennio è stata privilegiata l'attività laboratoriale, volta a sviluppare le capacità e il saper fare, e possiamo affermare che la quasi totalità dei ragazzi ha partecipato attivamente con soddisfacente interesse. Una metà degli allievi ha conseguito una buona preparazione, grazie ad un impegno costante ed uno studio approfondito, pervenendo ad una buona capacità progettuale e di problem solving. L'altra metà non si è adeguatamente impegnata ed ha raggiunto una preparazione sufficiente.

CONTENUTI DISCIPLINARI

- Database: Progettazione Logica, Regole di integrità, Normalizzazione, Realizzazione dei DB in Access, SQL Query
- Reti: Topologia, Modello OSI, Protocolli TCP/IP. Indirizzi IP

- Sistema Operativo: Monoprogrammazione, multiprogrammazione, time sharing, gestione dei processi, gestione della memoria
- Pagine Web: i principali tag html
- Database su Web: Introduzione al PHP
- Normativa e sicurezza dei sistemi informativi

Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo all'approvazione del documento:

- Reti locali per aziende e Pubblica amministrazione : Agenzia per l'Italia Digitale
- ERP – Enterprise resource Planning

METODOLOGIE

È stata adottata una metodologia mirata a stimolare la loro partecipazione: brainstorming introduttivo all'inizio dell'analisi, lezione frontale seguita da lezione dialogata. L'apprendimento della metodologia di analisi e di sviluppo dei database è risultato notevolmente impegnativo ed è stato ad esso dedicato un congruo numero di ore anche in vista della seconda prova scritta dell'esame di Stato.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi minimi si è cercato di lavorare molto in classe, effettuando un continuo recupero in itinere.

Il profitto degli alunni si può considerare, nel complesso, adeguato, con alcuni studenti che si distinguono dalla media con profitti buoni. Il programma preventivato è stato rispettato.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state somministrate per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione e determinare la validità della metodologia impiegata dall'insegnante.

Nell'arco del quadrimestre sono state effettuate prove orali lunghe e brevi, prove scritte e esercitazioni pratiche.

Giudizio sintetico globale

I risultati raggiunti al termine dell'anno possono, per quanto precedentemente esposto, ritenersi più che sufficienti, soprattutto in considerazione degli sforzi fatti per coinvolgere gli studenti della classe in un'attività utile per la loro formazione umana e professionale. Solo alcuni studenti si sono impegnati costantemente nel lavoro in classe, raggiungendo risultati soddisfacenti.

Allegato C/10

IISSS "E. PANTALEO"

SIMULAZIONE TERZA PROVA

CLASSE VD SIA

ANNO SCOLASTICO 2015/16

DISCIPLINE :

PUNTEGGIO

ECONOMIA AZIENDALE

MATEMATICA

INGLESE

DIRITTO

ALUNNO _____

TOTALE _____/15

TEMPO: 2 ORE

PUNTI

RISPOSTA MULTIPLA

0,35/15

RISPOSTA APERTA

1/15

RISPOSTA NON DATA O
SBAGLIATA

0/15

DATA 21/03/2016

DOCENTI

DIRITTO

1) Il Governo è un organo complesso perché :

- è composto da più organi semplici
- è composto da più persone
- è composto da più organi individuali
- è composto da vari comitati

2) Non è un organo del Governo :

- il Consiglio di Stato
- il Consiglio dei ministri
- il Presidente del Consiglio
- i singoli ministri

3) Quale tra questi soggetti non è autorizzato a presentare proposte di legge alle Camere?

- le Regioni
- il Governo
- un singolo cittadino
- un cittadino eletto al Parlamento

4) Le crisi extraparlamentari :

- sono disciplinate in modo analitico dalla Costituzione
- si verificano quando il Parlamento vota una mozione di sfiducia contro il Governo
- si verificano quando manca la conversione in legge di un decreto legge del Governo
- si verificano quando il Governo si dimette senza un voto formale di sfiducia

5) I decreti legge emanati dal Governo :

- devono essere convertiti in legge lo stesso giorno della loro emanazione
- non possono modificare le norme contenute in una legge del Parlamento

- sono atti con forza di legge ed efficaci solo provvisoriamente
- sono atti normativi secondari

1 Come viene eletto il Presidente della Repubblica?

2 Che differenza c'è fra decreto legge e decreto legislativo?

ECONOMIA AZIENDALE

1) Su un canone di fitti di euro 3.000,00, pagato in via anticipata in data 1/11, al 31/12 si ha un:

a) Rateo attivo di 1.000,00€

- b) Risconto passivo di 2.000,00€
- c) Risconto attivo di 1.000,00€
- d) Rateo passivo di 2.000,00€

2) Le azioni della ENEL SpA sono:

- a) Debiti dello Stato
- b) Titoli quotati alla Borsa valori di Milano
- c) Crediti dello Stato
- d) Una forma di prestito

3) Il conto Anticipi a Fornitori rappresenta:

- a) Debiti verso l'Erario
- b) Crediti verso l'Erario
- c) Debiti verso i fornitori
- d) Crediti verso i fornitori

4) IL conto TFR:

- a) E' un investimento dell'azienda per conto dei dipendenti
- b) Può essere usato dalla società per coprire perdite di esercizio
- c) Rappresenta il debito dell'azienda verso i propri dipendenti
- d) E' un credito dell'azienda verso i propri dipendenti

5) Il conto costruzioni in economia è:

- a) Un conto economico relativo ai costi pluriennali connessi a beni strumentali
- b) Un conto economico relativo a costi di esercizio sostenuti per la costruzione del bene strumentale
- c) Un conto economico relativo a ricavi di esercizio avente funzione rettificativa dei costi
- d) Un conto economico relativo a ricavi di esercizio avente funzione rettificativa dei ricavi

Il candidato definisca brevemente il concetto di strategia ed i suoi collegamenti con le aree aziendali

Il candidato fornisca una definizione del patrimonio netto

INGLESE

1)The simplest form of business organization is

- a)sole trader
- b)private limited company
- c)public limited company
- d)partnership

2)The company whose shares may be offered for sale to the general public is a

- a) sole trader
- b)private limited company
- c)public limited company
- d)partnership

3)The central point on which marketing must focus is the

- a)price
- b)promotion
- c)product
- d)place

4)a)price

- b)promotion
- c)product

d)place
provides information that helps customers in making a decision to buy a service.

5) In terms of social status , a lawyer would be included in the

- a)working class
- b)middle class
- c)upper middle class
- d) skilled working

6) Describe the main elements in the marketing mix.

7) Write a brief summary on the EU Charter of Human Rights

MATEMATICA

1. Data la funzione $\sqrt{x+1}$, si può dire che in base al dominio essa è
- limitata superiormente
 - limitata inferiormente
 - illimitata
 - limitata
2. Se $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) = 1$, allora:
- La funzione $f(x)$ non può avere asintoti;
 - la funzione $f(x)$ ha un asintoto obliquo;
 - la retta di equazione $x = 1$ è un asintoto verticale;
 - la retta di equazione $y = 1$ è un asintoto orizzontale.
3. I punti di accumulazione dell'insieme $B = \{x \in \mathbb{Z} \mid -6 < x < 8\}$ sono:
- solo $x = 0$
 - tutti i punti di B
 - nessuno
 - qualunque numero reale
4. La scrittura $x < 5$ è equivalente a:
- $]-\infty, 5[$
 - $] - \infty, - 5 [$
 - $[-\infty, +\infty[$
 - $] - \infty, - 5]$
5. Data la funzione di equazione $y = \frac{x-1}{x^2-3}$, il suo insieme di definizione è:
- $]-\infty, -\sqrt{3}[\cup]\sqrt{3}, +\infty[$
 - $] - \infty, - \sqrt{3}[\cup] - \sqrt{3}, \sqrt{3}[\cup]\sqrt{3}, +\infty[$

c) $] \sqrt{3} + \infty[$

d) $] - \infty, 1 [\cup] 1, + \infty [$

6. Stabilisci applicando la definizione se il seguente limite è verificato:

$$\lim_{x \rightarrow 1} \frac{x+1}{x} = 1$$

7. Dopo aver dato la definizione di funzione pari e dispari, fai un esempio di funzione pari, dispari, né pari né dispari.

TERZA PROVA

TIPOLOGIA MISTA B+C: n. 8 quesiti a risposta singola (2 per disciplina, massimo 6 righe) e n. 20 quesiti a risposta multipla (5 per disciplina)

DISCIPLINE COINVOLTE (4):

- **Diritto**
- **Matematica**
- **Economia aziendale**
- **Inglese**

CRITERI DI VALUTAZIONE – PUNTEGGI – CORREZIONE

- **QUESITI A SCELTA MULTIPLA**

Obiettivi : accertamento della conoscenza dei contenuti e delle capacità logiche nell'individuazione della risposta esatta.

Punteggio : 0,35 punti per ogni risposta esatta, 0 punti per ogni risposta errata.

- **QUESITI A RISPOSTA SINGOLA**

Per la valutazione dei quesiti a risposta singola si ricorre alla seguente griglia.

Il punteggio varia da un minimo di **0** ad un massimo di **1 punto**.

Risposta non data	0
Risposta inadeguata scarsa e imprecisa	0.25
Risposta sufficiente nonostante qualche imprecisione	0,50
Risposta adeguata e corretta	0,75
Risposta corretta e approfondita	1

- **PUNTEGGIO E VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA**

Per ogni disciplina punteggio max: $1,75+2 = 3,75$ pp.

Totale max: $3,75 \times 4 = 15$ pp.

- **INDICAZIONI PER LA CORREZIONE**

L'arrotondamento per eccesso o per difetto va eseguito unicamente sulla somma finale dei punteggi di tutte le discipline.

Nel caso in cui la prima cifra decimale sia 5, l'arrotondamento verrà effettuato per eccesso.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA					PUNTEGGIO TOTALE
DISCIPLINA	PUNTEGGIO QUESITI RISP. MULTIPLA	PUNTEGGIO I QUESITO RISP. APERTA	PUNTEGGIO II QUESITO RISP. APERTA	TOTALE DISCIPLINA	
Economia Aziendale					
Diritto					
Matematica					
Inglese				/15

IISSS "E. PANTALEO"

SIMULAZIONE TERZA PROVA

CLASSE VD SIA

ANNO SCOLASTICO 2015/16

DISCIPLINE :

PUNTEGGIO

ECONOMIA AZIENDALE

MATEMATICA

INGLESE

DIRITTO

ALUNNO _____

TOTALE _____/15

TEMPO: 2 ORE

PUNTI

RISPOSTA MULTIPLA

0,35/15

RISPOSTA APERTA

1/15

RISPOSTA NON DATA O
SBAGLIATA

0/15

DATA 27/04/2016

DOCENTI

DIRITTO

- 1) Il principio del giudice naturale significa che:
 - a tutte le decisioni emesse dai giudici devono essere conformi al diritto naturale
 - b possono essere istituiti giudici straordinari soltanto per punire determinati reati
 - c per ogni controversia esiste una norma dettata dal diritto naturale
 - d per ogni controversia esiste un giudice precostituito per legge

- 2) Il Consiglio Superiore della Magistratura:
 - a è il massimo organo della giurisdizione ordinaria
 - b è l'organo di autogoverno dei giudici amministrativi
 - c ha il compito di garantire l'autonomia e l'indipendenza dei magistrati
 - d è un organo di garanzia come la Corte Costituzionale

- 3) Una sentenza di rigetto della Corte Costituzionale fa sì che:
 - a una nuova legge sia introdotta nell'ordinamento
 - b una legge sia riconosciuta come non incostituzionale e resti in vigore
 - c una legge sia annullata in quanto dichiarata incostituzionale
 - d un referendum sia riconosciuto ammissibile

- 4) Un cittadino, imputato di omicidio, sarà giudicato da quale organo della giustizia ordinaria in prima istanza?
 - a dalla Corte d'Assise
 - b dal Giudice di pace
 - c dalla Corte d'Appello
 - d dal Tribunale

- 5) La Corte Costituzionale può negare l'ammissibilità di un Referendum quando:
 - a la Corte rileva che oggetto del referendum è una legge di autorizzazione a ratificare i trattati internazionali
 - b il referendum riguarda una legge che riforma il diritto di famiglia
 - c la Corte ritiene la legge di eccessiva importanza per l'ordinamento statale

d ritenga la legge oggetto del referendum di scarso interesse per l'opinione pubblica

1 Definisci i poteri della Corte di Cassazione.

2 In quale caso la Corte Costituzionale può esercitare funzioni di giudice penale?

SIMULAZIONE TERZA PROVA DI ECONOMIA AZIENDALE**DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA:**

- 1) I costi fissi sono:
 - a) I ratei passivi
 - b) Costi che non variano al variare della produzione, entro i limiti derivanti dalla capacità produttiva degli impianti
 - c) Costi che restano sempre uguali per oltre un anno
 - d) Costi che variano pochissimo
- 2) Le azioni delle Poste Italiane Spa sono:
 - a) Debiti dello Stato
 - b) Titoli quotati alla Borsa valori di Milano
 - c) Crediti dello Stato
 - d) Una forma di prestito
- 3) Il conto debiti verso Fornitori rappresenta:
 - a) Debiti verso l'Erario
 - b) Crediti verso l'Erario
 - c) Debiti verso i fornitori
 - d) Crediti verso i fornitori
- 4) Il conto Merci c/ acquisti:
 - a) E' un investimento dell'azienda per conto dei dipendenti
 - b) Può essere usato dalla società per coprire perdite di esercizio
 - c) Rappresenta il debito dell'azienda verso i fornitori di merci
 - d) Rappresenta il costo sostenuto dall'azienda per l'acquisizione dei fattori produttivi
- 5) Il conto ricavi diversi:
 - a) Un conto economico relativo ai costi pluriennali connessi a beni strumentali
 - b) Un conto economico relativo a costi di esercizio sostenuti per la costruzione del bene strumentale
 - c) Un conto economico relativo a ricavi di esercizio che derivano dalla cosiddetta attività accessoria
 - d) Un conto economico relativo a ricavi di esercizio avente funzione rettificativa dei ricavi

DOMANDE A RISPOSTA APERTA:

Il candidato definisca brevemente i costi fissi e quelli variabili

Il candidato fornisca una definizione dell'avviamento

ENGLISH TEST

Multiple choice

1) The advantages of this type of transport is that it is convenient and flexible.

- a)air
- b)road
- c)sea
- d)rail

2)The disadvantages of this type of transport is that it is expensive and polluting.

- a)rail
- b)courier
- c)electronic delivery
- d)air

3)Thedisadvantages of this type of transport is that the weight of deliveries is limited.

- a)Courier
- b)Sea
- c)Rail
- d)Road

4) The advantage of this type of transport is that it is cheap for large volumes.

- a)Courier

- b) Electronic delivery
- c) Sea
- d) Air

5) The advantage of this type of transport is that it is environmentally friendly.

- a) Rail
- b) Road
- c) Sea
- d) Air

1) What is Freight Forwarding? Why is it so important in the world of transport?

2) If you decided to transport Petrol from the North Sea, what type of transport would you use? What would the advantages and disadvantages be?

MATEMATICA

1) Il $\lim_{x \rightarrow \infty} \frac{3x^2 - 1}{x^5 - 6x^2 + 1}$ è uguale a:

- a) 0
- b) ∞
- c) $\frac{1}{5}$
- d) non si può calcolare

2) Fra i seguenti limiti uno solo è una forma indeterminata; quale?

- a) $\lim_{x \rightarrow \infty} \left(\frac{1}{x^2} - \frac{5}{x} \right)$
- b) $\lim_{x \rightarrow 0} (x^2 - 5x^3)$
- c) $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{3x-1}{2}$
- d) $\lim_{x \rightarrow -\infty} (3x^2 + x^3)$

3) Il $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{2x^4 - 5x}{6}$ è uguale a:

- a) $+\infty$
- b) $\frac{5}{6}$
- c) -3
- d) 0

4) Dato il seguente limite $\lim_{x \rightarrow \infty} \frac{2x^2 - 1}{2x + 1} = \infty$ si può avere:

- a) asintoto verticale
- b) asintoto orizzontale
- c) non si hanno asintoti
- d) potrebbe esserci un asintoto obliquo

5) Illustra il procedimento che si deve seguire per calcolare il limite di una forma indeterminata del tipo $\frac{\infty}{\infty}$, quando sia il numeratore che il denominatore sono polinomi in x . Differenzia i casi in cui i gradi di numeratore e denominatore coincidono oppure sono diversi

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

6) Formula un esempio di funzione irrazionale, determina il suo dominio e calcola, poi, i limiti ed eventuali asintoti.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

DISCIPLINE COINVOLTE (4):

- **Diritto**
- **Matematica**
- **Economia aziendale**
- **Inglese**

CRITERI DI VALUTAZIONE – PUNTEGGI – CORREZIONE

- **QUESITI A SCELTA MULTIPLA**

Obiettivi : accertamento della conoscenza dei contenuti e delle capacità logiche nell'individuazione della risposta esatta.

Punteggio : 0,35 punti per ogni risposta esatta, 0 punti per ogni risposta errata.

- **QUESITI A RISPOSTA SINGOLA**

Per la valutazione dei quesiti a risposta singola si ricorre alla seguente griglia.

Il punteggio varia da un minimo di **0** ad un massimo di **1 punto**.

Risposta non data	0
Risposta inadeguata scarsa e imprecisa	0.25
Risposta sufficiente nonostante qualche imprecisione	0,50
Risposta adeguata e corretta	0,75
Risposta corretta e approfondita	1

- **PUNTEGGIO E VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA**

Per ogni disciplina punteggio max: $1,75+2 = 3,75$ pp.

Totale max: $3,75 \times 4 = 15$ pp.

- **INDICAZIONI PER LA CORREZIONE**

L'arrotondamento per eccesso o per difetto va eseguito unicamente sulla somma finale dei punteggi di tutte le discipline.

Nel caso in cui la prima cifra decimale sia 5, l'arrotondamento verrà effettuato per eccesso.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA					PUNTEGGIO TOTALE
DISCIPLINA	PUNTEGGIO QUESITI RISP. MULTIPLA	PUNTEGGIO I QUESITO RISP. APERTA	PUNTEGGIO II QUESITO RISP. APERTA	TOTALE DISCIPLINA	
Economia Aziendale					
Diritto					
Matematica					
Inglese				/15